

re, seppure con un intervento di 60-80 cm di una delle strade di accesso, precisamente via campo di sotto lato nord. Nonostante già dal 2010 sono a disposizione 250.000 euro stanziati dalla protezione civile proprio per risolvere almeno il problema della viabilità su via campo di sotto. I lavori sono stati deliberati, approvati e messi a bilancio in fase di campagna elettorale, pubblicati sul giornalino informativo del comune; e andavano completati entro la fine del 2013. Ma a tutt'oggi non c'è neanche un progetto approvato. Nel consiglio comunale del 7 novembre 2013, in seguito ad una lettera firmata dai cittadini del borgo, il gruppo consigliere BuiaBeneComune presentava un'interpellanza sullo stato di avanzamento delle pratiche. Scopriva così, che oltre a non esserci alcun avanzamento, il comune di Buja aveva anche "dimenticato" di richiederne

■ Egregio Direttore, attraverso il suo giornale scrivo al presidente e assessore all'economia montana della regione a statuto Speciale Friuli Venezia Giulia avv. Debona Seracchiani. «Signor Presidente, la Società della montagna dell'Alto Friuli da tempo è entrata in una fase economica complessa e drammatica, riuscire ad invertire la tendenza affinché eviti il protrarsi della situazione porterà indubbi benefici alla già precaria situazione economica regionale. Questa possibilità è a portata di mano. E' sufficiente che in Lei, signor Presidente e nella Giunta che presiede, emergano con determinazione le volontà politiche per farlo, basta operare con tempestività ponendo in atto due provvedimenti che sottopongo alla sua cortese attenzione. Il primo: Di carattere amministrativo, esso deve coinvolgere tutti i Comuni dell'area interessa-

■ Siamo a Colugna il 9 gennaio 1960 il giorno del matrimonio di Giuseppe Colautti e Rosina Beltrame. La foto è stata inviata dai nipoti Elena e Marco con Fabiano, Eleonora e la piccola Sharon.

ta facendo emergere la necessaria collegialità nell'organizzare e sapere gestire quanto si va a chiedere (richiesta questa non costosa ed accettabile). Il secondo: Alle Amministrazioni Comunali della zona interessata va data la possibilità di ottenere la gestione diretta di tutte le risorse idriche presenti sul proprio territorio, i benefici saranno immediati per tutti i residenti, per le industrie presenti e per quante verrebbero ad insediarsi. (la Secab di Paluzza è un esempio, i costi per gli utenti sono ridotti del 50% rispetto alla bolletta Enel). Due provvedimenti che manifestano la volontà di autonomia

amministrativa e di autogestione dei propri beni, non ché rispettosi delle indicazioni della Carta Costituzionale. Si può concludere che la soluzione si presenta come quella "dell'uovo di Colombo", diversamente "avonde ciacares" abbastanza chiacchiere».

Gianni Nassivera
Forni di Sotto

UDINE Tropo caldo nei locali

■ Egregio direttore, con questa mia lettera esprimo il disappunto di molte persone perplesse per lo spreco energetico riscontrato nei centri commerciali, ci-

nema, palestre, supermercati, uffici pubblici, Ser.T., bar, pizzerie e negozi della città ove la temperatura dei locali è così alta da dissuadere dal frequentarli. Non solo, in centro molti negozi tengono le porte aperte per invitare la gente a entrare e stimolare lo shopping, mentre il personale lavora vestito come nella stagione estiva. Pazienza per gli ospedali ove si riscontra lo stesso disagio in reparti in cui tanto calore non è necessario, esempio "Centro Trasfusionale di Udine", mi chiedo delusa se in questi anni di crisi economica e natura squilibrata da eccessive manipolazioni, sia necessario far sudare le per-

sona, consentendo un maggiore vantaggio di prodotti da destinare al pubblico, a volte penalizzato dalla necessità di sopravvivenza della sala stessa che si ritrova a dover fare delle drastiche scelte che vanno a premiare la sopravvivenza economica a scapito della qualità del prodotto presentato.

La mia speranza è nel cambiamento di rotta della Provincia di Udine, a cominciare proprio dal finanziamento negato al direttivo del "Circolo Culturale Sirio", gestore del Cinema Teatro Italia. Il finanziamento negato è uno smacco non indifferente, soprattutto considerando la zona montana dell'Alto Friuli interessata e le problematiche che la attraversano. Situazioni svantaggiate, rispetto altre località, che la Provincia di Udine potrebbe tranquillamente evitare di complicare ulteriormente.

Maurizio Narcisi
Pontebba

La tassa sui contratti d'affitto si paga con le nuove regole

■ Come si compila il modello F24 per la registrazione di un contratto di locazione? Posso utilizzare ancora il vecchio F23 per l'anno in corso?

A partire dal 1° febbraio di quest'anno, grazie ad un provvedimento emesso dall'Agenzia delle Entrate in data 3 gennaio 2014, con il dichiarato fine di semplificare gli adempimenti a carico dei contribuenti, è possibile versare l'imposta di registro, gli eventuali tributi speciali e compensi, l'imposta di bollo, nonché le relative sanzioni ed interessi, connessi alla registrazione dei contratti di locazione ed affitto di beni immobili, attraverso l'utilizzo della delega

di pagamento denominata "Modello F24 versamenti con elementi identificativi (cosiddetto "F24 Elide") in sostituzione dell'ormai classico Modello F23, il cui impiego è comunque consentito fino al termine del 2014. Trattandosi di un modello emanato inizialmente al solo scopo di permettere il versamento dell'Iva ai fini dell'immatricolazione dei veicoli derivanti da scambi intracomunitari, è necessario prestare un minimo di attenzione. Infatti, non essendo previsti degli specifici campi (come nel modello F23) in cui inserire i dati della controparte di un ipotetico contratto di locazione, gli stessi vanno riportati (nella fattispecie, il codi-

ce fiscale) nel campo denominato "Codice fiscale del coobbligato, erede, etc." ed al contempo va indicato il codice "63" nel campo "Codice identificativo". Inoltre, nel campo "tipo", va riportata la lettera "F", mentre la stringa "elementi identificativi" va lasciata in bianco, nel caso si tratti del versamento per la prima registrazione del contratto, ovvero va compilata con gli estremi identificativi del contratto (recuperabili nella copia dell'atto restituita dall'Ufficio del Registro) nelle ipotesi di versamenti per annualità successive, cessioni, risoluzioni o proroghe del contratto medesimo. Per completezza, si riportano i

codici tributo di più frequente utilizzo: "1500" Imposta di Registro per prima registrazione; "1501" Imposta di Registro per annualità successive; "1502" Imposta di Registro per cessioni del contratto; "1503" Imposta di Registro per risoluzioni del contratto; "1504" Imposta di Registro per proroghe del contratto".

David Andreazza,
dottore commercialista

Case all'estero I versamenti si fanno con Unico

■ Ho acquistato casa all'estero, cointestata nel febbraio 2013 e ora nel 2014 mi pongo il problema del pagamento IVIE. Avrei dovuto pagare già

nel 2013 oppure è corretto pagare nel 2014 con riferimento al 2013? Inoltre la franchigia dei 200 euro, nel caso di cointestazione è da considerarsi sul valore catastale complessivo o sul valore relativo alla quota personale?

In merito alla cosiddetta IVIE, introdotta con il D.L. 201/2011 (il cd. Salva Italia) a partire dal 2011, ma successivamente posticipata al 2012 ad opera della Legge di Stabilità 2013, valgono le medesime disposizioni previste per l'IRPEF, comprese dunque quelle relative alle modalità di versamento delle imposte in acconto e a saldo. Pertanto, per acquisti intervenuti nel corso del 2013, il pagamento andrà effettuato in sede di Unico 2014. Nello specifico, l'imposta sarà dovuta in proporzione alla quota di proprietà o di altro diritto reale ed andrà rapportata al periodo dell'anno (mesi) in cui sussiste la titolarità (la frazione

di mese pari ad almeno 15 giorni va considerata come mese intero); viceversa, l'IVIE non è dovuta se, al lordo delle eventuali detrazioni previste, l'importo non supera 200 euro. In particolare, per il calcolo dell'esenzione, è necessario considerare l'imposta determinata sul valore complessivo dell'immobile, prescindere dalle quote e dal periodo di possesso, nonché dalla detrazione del credito d'imposta pari all'eventuale imposta patrimoniale versata nello Stato estero in cui è ubicato l'immobile.

David Andreazza
dottore commercialista

In collaborazione con
Professionisti.it
il primo network dei professionisti in Italia
www.professionisti.it
Numero Verde 800 901 335
Email: info@professionisti.it